Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 55 (1986)
Heft: 4

Artikel: Edoardo Frizzoni noto giornalista grigionitaliano
Autor: Bornatico, Remo
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-43180

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

REMO BORNATICO

Edoardo Frizzoni noto giornalista grigionitaliano

Frizzoni è un vecchio casato di Celerina, che vanta parecchi membri di buon nome [1]), in prima linea sacerdoti protestanti, proprietari terrieri e commercianti. Quest'ultimi per lo più emigrati in Italia e non sempre rimpatriati. Fra i Frizzoni naturalizzati italiani godono buona fama:
Gustavo, nato a Bergamo (dove il padre possedeva una casa commerciale) nel 1840 e ivi morto nel 1919; garibaldino, allievo e seguace di Giovanni Morelli (1816-1891), storico dell'arte e autore di notevoli trattati, fra i quali: *L'arte italiana del Rinascimento* (1891), *La Galleria Morelli in Bergamo* (1892), *La Galleria dell'Accademia Carrara in Bergamo* (1907).
Thomas, 1760-1845, sordomuto, noto pittore ritrattista.
Molto noto nei Grigioni è *G. Giovan Battista,* 1726-1800, pastore e autore di valide pubblicazioni edificanti nonché curatore del canzoniere religioso *Chanzuns spirituelas,* la cui terza edizione è tuttora in uso sotto il nome di vecchio libro di Celerina (Il cudesc vegl da Schlarigna) [2]).
Luigi Frizzoni aveva sposato una Pozzi valposchiavina. Nel 1888 era o impiegato o consocio della Ditta Isepponi & Compagni (poschiavino pure l'Isepponi) a L'Aquila nella regione Abruzzi. La mamma doveva già essere morta quando il padre del nostro Edoardo morì anche prematuramente, a soli 56 anni, il 1° giugno 1910. *Edoardo* era nato in quella città il 6 settembre 1894 e ivi frequentò le scuole popolari. Dopo la morte di Luigi Frizzoni-Pozzi il ragazzo, non ancora sedicenne, fu accolto da parenti a Coira risp. di tanto in tanto da altri parenti a Poschiavo. Istruitosi autodidatticamente, da apprendista divenne commesso (viaggiatore) e in seguito dapprima amministratore di una fabbrica di paste alimentari a Frauenfeld, indi vicedirettore e poi direttore nell'importante Ditta Maggi a Kempthal. Contemporaneamente fece carriera militare, raggiungendo il grado di tenente colonnello. Alla fine del 1946 il Consiglio di Stato del Canton Zurigo lo ringraziò, con un artistico ricordo, dei buoni uffici resi quale comandante di un circondario durante la Seconda guerra mondiale (Voce della Rezia del 4 gennaio 1947). In quel torno di tempo il Frizzoni era presidente della Sezione zurighese della Pro Grigioni Italiano.
Dalla moglie signora Elsa Frizzoni-Stussy Edoardo ebbe due figli: Mario (ora domiciliato a Collonge-Bellerive - Ginevra) e Heidi (sposata con W. Lienhard a Worb). La signora Elsa morì già nel 1964. Edoardo trascorse gli ultimi anni di vita a Berna, dove morì il 28 luglio 1982. Purtroppo in quel periodo i suoi figli si trovavano al-

---

[1]) Cfr. Historisch-Biographisches Lexikon der Schweiz. Neuenburg 1921-1934, Band III 1926, S. 343
Enciclopedia Treccani alle relative voci.
KAISER, Dolf: *Cumpatriots in terras estras* - Samedan, Stampa engiadinaisa, 1968

[2]) BORNATICO, Remo: *L'arte tipografica nelle Tre Leghe e nei Grigioni* - Coira 1976 - pp. 86 e 88-89

l'estero, talché la sua morte passò inosservata fuori della parentela. Inosservata anche nel Grigioni Italiano per il quale il Frizzoni aveva messo a disposizione le sue facoltà, sacrificando spontaneamente parecchio tempo e grandi energie. Necessaria, quindi, questa tardiva commemorazione [3]).

GRIGIONE, SVIZZERO-ITALIANO

Edoardo Frizzoni, fedele all'educazione materna goduta nel suo primo ambiente vitale, si sentì vita natural durante di lingua e cultura italiana. Raggiunta la patria retica si sentì Grigione e Svizzero-Italiano. Abitando a Coira e soggiornando saltuariamente a Poschiavo, si affezionò ai parenti, al comune e alla vallata d'origine come pure alla materna Valposchiavo.

Il Frizzoni scriveva bene e volentieri. Già alla età di 18 anni pubblicò dei versi nel settimanale valposchiavino; seguirono contributi in prosa. Dagli uni e dagli altri risulta che conosceva bene non solo la valle, ma anche il suo portavoce, che apriva le colonne a collaboratori di ambedue le confessioni e di ogni partito. I suoi noti contributi nel «Grigione» fino al 1921 sono:

1912, n. 21: Profumi e armonie primaverili;
n. 25: Più in alto (Versi)

1913, nn. 39 e 43: Esposizione cantonale d'industria e commercio;
n. 50: Lago di Saoseo, Lago Viola (Versi)

1914, n. 49: Un giorno di libertà

1915, nn. 46-47: Pensieri e visioni

1919, nn. 2-5, 7-9, 12-18: Bozzetti militari;
nn. 14-15: Dal 1914 al 1919;
nn. 27-28: Il volto dell'avvenire;
n. 31: Wilson, un idealista senza parole?
nn. 36-40: Giorni di rivoluzione - Sogni che si realizzano

1920, n. 27: I Grigioni a Zurigo; Teatro italiano a Zurigo;
n. 18: La lega dei popoli e noi svizzeri;
nn. 47-48: Italiani e questione italiane;
nn. 32-33: Un volo

1921, n. 29: Il principio della fine;
n. 33: Lo spaventapasseri;
n. 44: Sfacciataggini;
n. 52: La vita è così (Concerne la gazzetta valposchiavina)

Nell'Almanacco dei Grigioni pubblicò:

1920: Destino
1921: Poschiavo e la sua valle - Capodanno

REDATTORE DE «LA VOCE DEI GRIGIONI»

Nel 1921 Arnoldo M. Zendralli e Edoardo Frizzoni fondarono la gazzetta grigionitaliana e progressista *La Voce dei Grigioni.* Questo settimanale, annunciato il 24 ottobre 1921, uscì regolarmente fino al 25 settembre 1926. Lo Zendralli ne fu lo spirito rettore, il Frizzoni il capace, solerte e vigile redattore.
Quanti articoli di fondo e di spalla, quanti altri contributi offrì a quel giornale! Scritti riguardanti la vita economica e sociale, politica e culturale delle nostre comunità, da quelle comunali e valligiane a quelle statali (Cantone e Confederazione). La gazzetta postulava la buona convivenza e la collaborazione con gli altri Grigioni, con i Ticinesi come pure con gli altri connazionali. Chi volesse saperne di più sfogli le annate di quel giornale (Biblioteca Cantonale dei Grigioni sigla Bz 181).

REDATTORE DE «LA VOCE DELLA REZIA»

Nell'estate del 1926 iniziarono le trattative per un'eventuale fusione de «La Voce dei Grigioni» con «La Rezia». Superati i contrasti fra le due gazzette, risp. fra le due redazioni, vertenze e polemiche ormai definite «di carattere occasionale», i due comitati redazionali si accordarono su quanto segue: «L'azione grigionitaliana presuppone l'unione che dà forza e con la forza la con-

[3]) Ringrazio l'Ufficio di stato civile del Comune di Celerina, i figli di Edoardo Frizzoni, il dott. Ugo Zendralli (che successe al Frizzoni quale redattore de *La Voce della Rezia*) per le informazioni datemi.

quista ed è condizionata da rinunce e prerogative o predilezioni tradizionali e ambientali sì grate siano». «I progressisti grigionitaliani, uniformandosi alle necessità dell'ora, dimenticano le diversità che li resero avversari occasionali, decidono di unire le loro energie per la salvezza e affermazione grigionitaliana nel Cantone e nella Svizzera Italiana, per l'ascesa culturale ed economica delle Valli».

Il 18 settembre uscì da Salvioni a Bellinzona il primo numero della gazzetta nata da quella fusione. Nel comitato de *La Voce della Rezia* siedevano ovviamente dei «Vociani» e dei «Reziani» nonché altre personalità.

La redazione fu affidata a Edoardo Frizzoni, affiancato da una commissione composta di Carlo Bonalini, Aurelio Ciocco e Ercole Zendralli. Il Frizzoni riceveva tuttora le corrispondenze alla sua casella postale alla Stazione centrale di Zurigo. I collaboratori furono in buona parte quelli della ex-Voce dei Grigioni e parecchi di quelli della ex-La Rezia.

Naturale, direi, qualche polemichetta con *Il San Bernardino,* raro qualche scambio di trafiletti con *Il Grigione italiano.* Il programma restò più o meno quello delle tematiche sollevate già prima dalle gazzette grigionitaliane.

Il Frizzoni redasse *La Voce della Rezia* con impegno e competenza fino verso la fine degli anni Trenta, sempre fedele alle aspirazioni e agli ideali del Grigioni Italiano, che gli deve riconoscenza. Perciò mi piace concludere questa breve rievocazione del Frizzoni con alcuni modesti, ma significativi versi del podestà e granconsigliere Vincenzo Zanetti recitati durante una seduta del Gran Consiglio dei Grigioni, motivando una sua mozione:

«La nostra lingua dolce sonante
Alto teniamo in ogni istante.
E' lingua dolce è lingua pura
Abbiate ad essa solerte cura.
In tutta Elvezia è coltivata
E nei Grigioni va rispettata.
E' lingua nostra e nazionale
Va sostenuta anche per tale.
Noi la sosterremo a spada tratta
Perché difendiamo la nostra schiatta.
E voi, Signori, nell'occasione
Date l'appoggio alla mozione.
Vi sarem grati! Quando insistiamo
Non dite di no, ve ne preghiamo!».